

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica SI PARLA DI NOI</b>				
1	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	01/12/2021	<i>Un miliardo per la Cittadella dell'aerospazio (A.Rinaldi)</i>	2
1	Il Sole 24 Ore	01/12/2021	<i>Aerospazio, investimenti per 1,1 miliardi nella cittadella di Torino (F.Greco)</i>	4
8	Torino Cronacaqui	01/12/2021	<i>Industria, musei e un parco urbano Ecco la nuova Citta' dell'Aerospazio</i>	6
	Torino.corriere.it	30/11/2021	<i>Laboratori, startup, un parco e due musei: la cittadella aerospace al via nel 2022</i>	7
	Torinonews24.it	30/11/2021	<i>Torino punta' alla luna La citta' diventera' Space City: progetto da un miliardo di euro</i>	9
	Torino.corriere.it	29/11/2021	<i>Torino vuole la Luna: piano da un miliardo per la Citta' dellaerospazio</i>	11
<b>Rubrica PARTECIPATE</b>				
39	La Stampa - Ed. Torino	01/12/2021	<i>Aerospazio investimenti per un miliardo (C.Luise)</i>	14
<b>Rubrica POLITICA REGIONALE</b>				
1	La Repubblica - Ed. Torino	01/12/2021	<i>Nella cittadella dell'aerospazio tra i laboratori una monorotaia (D.Longhin)</i>	16
2/3	La Repubblica - Ed. Torino	30/11/2021	<i>Aziende da 28 Paesi. L'aerospazio si ritrova all'Oval (M.G.)</i>	18
11	Torino Cronacaqui	30/11/2021	<i>Airbus e Boeing al Lingotto. Torino capitale dello spazio</i>	20
1	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	29/11/2021	<i>Centomila 500 a Mirafiori. E un miliardo per Space City (C.Benna)</i>	21
1	La Repubblica - Ed. Torino	29/11/2021	<i>Pmi protagoniste al meeting dell'aerospazio (M.Giacosa)</i>	22

CORSO MARCHE

## Un miliardo per la Cittadella dell'aerospazio

a pagina 11 Rinaldi

# Laboratori, startup, aule e due musei La cittadella aerospace al via nel 2022

Oltre un miliardo per il progetto di corso Marche. Zoff (Leonardo): «Dobbiamo essere competitivi»»

«**P**er primi, insieme alla Regione, abbiamo pensato e creduto in questa visione di futuro». Marco Zoff, capo della divisione velivoli di Leonardo, ha ricordato ieri all'Oval l'impegno preso due anni fa per la costruzione della cittadella dell'aerospazio. Ora quel progetto fa un salto quantico in avanti con una precisa roadmap, nuovi protagonisti, oltre un miliardo di finanziamenti (anche se non ancora nero su bianco) e maggiori infrastrutture. «Qui abbiamo il cuore dei nostri laboratori, che manterranno alto il nostro livello di eccellenza per i prossimi 30-50 anni. E se la politica ha un ruolo importante in questo senso, dobbiamo essere noi i primi a essere competitivi», ha sferzato Zoff.

Gli stakeholder sono Regione, Comune, Polito, Unito, Tne, Finpiemonte, Leonardo, Avio Aero, Altec, Thales Alenia. Il miliardo e 15 necessari per la realizzazione sono iscritti per la quasi totalità nel Pnrr, qualcosa arriverà da fondi Ue, Cdp, Bei, banche e privati. La maggior parte (53%) servirà a erigere edifici per la didattica del



**Rendering**  
Ecco come sarà la futura cittadella dell'aerospazio; i lavori dovrebbero partire già nel 2022 per alcuni progetti

Politecnico, laboratori di ricerca scientifica, sperimentazione di nuove tecnologie di terra e volo, lo Space Center e il Museo della Scienza e della tecnologia aeronautica: «Questa è una novità — ha precisato Fulvia Quagliotti, presidente del distretto dell'aerospazio piemontese —, qualcosa simile allo Smithsonian Museum di Washington che conterrà archivi e documentazione sul-

l'aeronautica della nostra regione e sarà animato da mostre itineranti e sale per esperimenti per bambini». Tornando ai fondi, il 28% sarà utilizzato per residenze, uffici, commercio, strutture ricettive e formazione professionale, l'11% per incubatori e acceleratori di startup e l'8% per nuove infrastrutture corporate.

La cittadella sorgerà su oltre 184 mila metri quadrati nel



**On line**

Puoi leggere e commentare l'articolo di Andrea Rinaldi sul nostro sito [www.torino.corriere.it](http://www.torino.corriere.it)

quadrante tra corso Marche e corso Francia e poggerà su 11 sottoprogetti che partiranno tra l'anno prossimo e il 2023: laboratori di ricerca del Politecnico e delle aziende aerospaziali che su quell'area insistono, la nuova sede di ingegneria aerospaziale, l'incubatore Esa Bich dell'Asi che dovrebbe arrivare a ospitare 70 startup, il campus universitario del volo, i già menzionati Space center e Museo dell'aeronautica, il nuovo quartier generale di Leonardo, il miglioramento dell'aeroporto Torino Aeritalia e un people mover. A questi si aggiungerà un parco urbano, ma all'interno del comune di Collegno.

La cittadella secondo le stime avrà un effetto volano di 3,2 miliardi in 10 anni, creando 2.500 nuovi occupati e arrivando a ospitare mille studenti. Leonardo per la parte del nucleo centrale «metterà a disposizione edifici per laboratori con il Politecnico e inoltre sul sito faremo negli anni investimenti privati in ricerca, laboratori e riqualificazione degli edifici nei quali rimarremo». Avio Aero invece intende «essere partner attiva di questa iniziativa che è fonamen-

tale perché permetterà alle pmi di allinearsi con le direttrici di sviluppo tecnologico dettate dalla grande industria — ha rivelato Riccardo Procacci, ad di Avio Aero —. La nostra aspirazione è vedere qui realizzati dei grandi laboratori di ricerca ma anche strutture di testing dove poter sperimentare i prototipi e i dimo-

### Procacci (Avio Aero)

«I temi fondamentali per noi saranno propulsione ibrido-elettrica e idrogeno»

stratori che svilupperemo nei laboratori. I temi fondamentali per noi saranno propulsione ibrido-elettrica e idrogeno».

«Dopo la sua storica vocazione verso l'auto, negli ultimi anni Torino si è aperta ad altre realtà e tra queste c'è certamente l'aerospazio — ha detto il governatore regionale Ciri —. Noi candidiamo questa città a diventare la sede dell'aerospazio con idee molto chiare».

**Andrea Rinaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## INNOVAZIONE

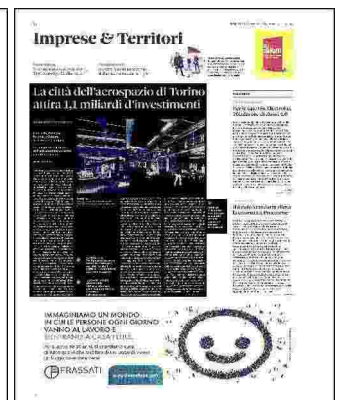


# Aerospazio, investimenti per 1,1 miliardi nella cittadella di Torino

**Filomena Greco**  
—a pagina 16



**I NUMERI**  
**Il Distretto  
Aerospaziale  
conta 350  
aziende  
con ricavi  
stimati  
in 7 miliardi**



# La città dell'aerospazio di Torino attira 1,1 miliardi d'investimenti

## Industria e innovazione

Leonardo, Politecnico, Regione e Comune accelerano sul progetto

Il piano potenzialmente attiva ricadute sul territorio per oltre 3 miliardi

Filomena Greco

TORINO

Vale un miliardo e cento milioni di investimenti e potenzialmente attiva ricadute sul territorio per oltre tre miliardi di euro. Torino prova ad accelerare sul dossier della Città dello Spazio, progetto che vede allineati i principali protagonisti, Leonardo con le aree inutilizzate di corso Marche, Politecnico di Torino, Regione e Comune, accanto a Camera di commercio di Torino e Distretto dell'aerospazio, con il sostegno di Api e industriali. Il presidente di Finpiemonte Partecipazioni, Francesco Zambon, mette in fila le cifre di quello che per ora è ancora uno studio di fattibilità e lo fa durante l'evento di apertura di Defence e Aerospace Meetings, l'appuntamento che ogni due anni riunisce a Torino imprese del settore provenienti da tutto il mondo. Il Programma di intervento riguarda un'area da 184 mila metri quadri con un mix di attività, dalla produzione ai laboratori, fino alle residenze e agli spazi per start up e incubatore Esa Bic, da poco insediato in città. Per il 50% si tratta di spazi relativi a funzioni pubbliche o di interesse generale. «Guardando al Pnrr - spiega Zambon - i diversi interventi del progetto sono di fatto coerenti con quanto prevedono sette linee di investimento del Piano, per un totale di 13,3 miliardi. Questo vuol dire che sarebbero sufficienti l'8% delle risorse del Pnrr coerenti con il progetto per coprire i costi dell'intervento».

«Qui vogliamo fare sviluppo industriale» sottolinea Marco Zoff, Managing director Divisione Velivoli di Leonardo che indica le principali linee di sviluppo del progetto: ricerca e innovazione, in collaborazione stretta con le Pmi e le start up, formazione di eccellenza, con Politecnico e Its Aero-



### Rendering.

Uno degli spazi da realizzare nella futura Città dell'aerospazio di corso Marche a Torino

spazio e meccatronica, e infine rigenerazione urbana, con un intervento che punta a restituire alla città un'area ad oggi inaccessibile, integrata lungo la direttrice della metro, con un parco e due aree museali dedicate a tecnologie e all'esplorazione spaziale. «Per Leonardo il Piemonte ha numeri importanti, con 400 fornitori di filiera, 250 dei quali molto qualificati, 1.200 addetti tra diretti e indiretti. Nell'area di corso Marche abbiamo il cuore dei nostri laboratori che avranno il compito di mantenere livelli di eccellenza per i prossimi 30-50 anni». L'obiettivo è accelerare il trasferimento tecnologico e rafforzare il sistema industriale che ruota intorno ai big player, oltre a Leonardo, Thales Alenia Space, Avio Aero, Altec, Collins Aerospace. «Dobbiamo rimanere i migliori e i più competitivi, da soli non possiamo farcela - aggiunge Zoff - serve un ecosistema che metta insieme ricerca applicata, Pmi e fornitori, accademia, un luogo fisico dove poter lavorare insieme». In campo ci sono i fondi assicurati da Regione e Politecnico, ma senza una spinta del Pnrr sarà complicato fare passi avanti. «Dobbiamo convincere il Governo che questa iniziativa non rappresenta una minaccia per il distretto dell'aerospazio lombardo e laziale, l'obiettivo è lavorare in rete» dicono fonti della Regione Piemonte.

«Il Piemonte - spiega il presidente Alberto Cirio - vuole continuare a investire e crescere nell'aerospazio, mercoledì avremo un incontro come Regioni su questo tema». La partita politica resta aperta ma intanto il progetto prende corpo e raddoppia gli spazi rispetto all'ipotesi iniziale perché integra nel piano dell'Open hub dedicato all'aerospazio la possibilità di rilanciare l'aeroporto Aeriali, a ridosso dell'area, dove poter svolgere attività sperimentali e di testing. «Questo progetto rappresenta un'importante occasione di crescita per la filiera piemontese - sottolinea Fulvia Quagliotti, presidente del Dap, Distretto Aerospaziale Piemonte - che conta 350 aziende con un giro d'affari stimato in 7 miliardi ma nel quale il contributo delle imprese più piccole è ancora limitato, intorno al 15%». Gli industriali insistono sui tempi e chiedono di fare in fretta. Lo sottolinea Dario Gallina, presidente della Cdc di Torino, lo ribadisce Giorgio Marsiaj presidente dell'Unione industriale di Torino: «Consideriamo decisiva questa grande sfida, l'Unione si rende disponibile per incentivare e riorientare i processi che potranno far crescere le imprese in filiali trasversali come aerospazio e automotive, ma bisogna cogliere l'occasione e accelerare».

**TECNOLOGIE**  
**Per il gruppo Leonardo**  
**Piemonte strategico**  
**con 400 fornitori**  
**di filiera, 1.200 addetti**  
**tra diretti e indiretti**

**IL GOVERNATORE**  
**Alberto Cirio:**  
**«Il Piemonte vuole**  
**continuare a investire**  
**e crescere**  
**nell'aerospazio»**

'DWD  
3DJLQD  
)RJOLR

**IL PROGETTO** L'investimento sulla Cittadella è di 1,15 miliardi, con ricadute stimate in oltre tre miliardi

# **Industria, musei e un parco urbano Ecco la nuova Città dell'Aerospazio**









































